

DIRITTI FONDAMENTALI E CITTADINANZA EUROPEA



*Centro di Documentazione Europea
dell'Università degli Studi di Milano*

DA INTERNET AI SOCIAL NETWORK il diritto di ricevere e comunicare informazioni e idee

15 aprile 2013



Iniziativa del progetto Diritti fondamentali e cittadinanza europea realizzato dalla rete italiana dei CDE con il contributo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Scheda riepilogativa di sintesi

- **Titolo del progetto di rete:** Diritti fondamentali e cittadinanza europea
- **Durata:** primo semestre 2013
- **Capofila del Progetto:** CDE Università degli Studi di Verona (coordinatore nazionale)

- **Titolo dell'iniziativa:** *Da internet ai social network: il diritto di ricevere e comunicare informazioni e idee*
- **CDE coordinatore/i dell'iniziativa:** CDE Università degli Studi di Milano
- **Sede dell'iniziativa:** Milano, Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali
- **Data dell'iniziativa:** *15 aprile 2013*

Relazione sull'iniziativa

Breve descrizione della tipologia di iniziativa proposta:

Si è trattato di un convegno di studio sui diritti di libertà di espressione e d'informazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, incentrato sui diritti di informazione e comunicazione legati alla diffusione dei social network e all'avvento dell'era 2.0, nonché sulle sfide della cittadinanza attiva.

L'incontro, con un taglio prevalentemente giuridico ma non solo, ha visto la partecipazione di giuristi e internazionalisti dell'Università degli Studi di Milano, di un funzionario della DG Giustizia della Commissione europea e di un docente di Diritto dell'Unione europea dell'Università Federico II di Napoli, mentre le sessioni del convegno sono state moderate da una giornalista del La Stampa, esperta di nuovi media.

Sono stati toccati vari aspetti della realtà virtuale e della nascita e tutela di nuovi diritti che l'avvento della rete ha portato con sé, esaminando sia le nuove opportunità consentite dalla rete, sia le criticità, i pericoli e gli ostacoli presenti. Osservando internet e i social network da diverse prospettive sono state inoltre sottolineate le implicazioni giuridiche e sociali della diffusione e dell'uso dei nuovi media.

Si è partiti da un inquadramento costituzionale del web come mezzo per la libertà di espressione e di azione nella società dell'informazione, per passare poi alla presentazione di quanto le istituzioni europee stanno elaborando in questo ambito: la proposta di riforma della Commissione europea per la tutela dei dati personali e la difesa del pluralismo dei media nel diritto dell'Unione e la "Citizen initiative".

Grande interesse ha suscitato tra i presenti l'intervento sul diritto di cronaca online e la tutela del "diritto all'oblio", che prevede la possibilità di chiedere a un sito web o a un motore di ricerca di cancellare un articolo, un link o un'immagine in cui i dati personali di un individuo sono usati in modo da offendere la sua reputazione, purché non vi sia il legittimo diritto di cronaca.

Argomenti rilevanti sono stati toccati anche dalle altre relazioni.

L'aggregarsi degli individui in "comunità online" solleva problematiche giuridiche legate all'anonimato, alla pubblicazione sul web di contenuti illegali, sino alla creazione di un terreno fertile per le attività criminose a fronte, per altro verso, del carattere essenzialmente "aperto" dell'ambiente internet e della democrazia del web.

Il diritto di accesso alla rete porta inevitabilmente a insidiare il principio di libera concorrenza, rendendo necessaria una più puntuale regolamentazione a tutela del

libero mercato, così come sono stati esaminati il contenuto e limiti del diritto di ricevere e di comunicare informazioni online nel quadro della libera prestazione dei servizi ed è stata presentata un a panoramica dell'operato della Corte europea dei diritti umani in merito alle nuove tecnologie e alla libertà di espressione.

Infine gli interventi riguardanti la tutela dei minori all'interno dei nuovi media e l'accesso ad Internet delle persone con disabilità hanno posto l'accento sulla necessità di regolare un ambiente virtuale in cui il minore può essere vittima, partecipe od attore di attività lesive nonché l'esigenza di approntare gli strumenti e le competenze necessarie a garantire l'eguaglianza digitale alle persone con disabilità.

Due partecipati dibattiti (al termine della prima e della seconda sessione) hanno animato l'iniziativa offrendo spunti interessanti di riflessione e fornendo un quadro esaustivo delle molte problematiche che l'avvento dell'era 2.0 porta con sé.

Pubblico presente all'iniziativa:

L'iniziativa era indirizzata in particolare al mondo accademico (studenti, docenti, ricercatori) ma anche a cittadini e persone interessate al mondo dei media e della nuove forme di comunicazione, giornalisti e informatici. Il seminario è stato anche accreditato per gli studenti del Corso Jean Monnet di Diritto delle comunicazioni elettroniche dell'Università degli Studi di Milano.

I partecipanti all'iniziativa sono stati 80.

Iniziativa realizzata in collaborazione con (altre reti e enti coinvolti)

Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici dell'Università degli Studi di Milano

L'iniziativa e la partecipazione al progetto della rete *UE-diritti e cittadinanza: e-book per l'Anno europeo 2013*

Il CDE dell'Università degli Studi di Milano aderisce al progetto di rete per il secondo semestre 2013 e le relazioni dell'iniziativa serviranno per la realizzazione di una scheda tematica per la redazione dell'e-book, con il consenso dei relatori.

Valutazione di sintesi:

L'iniziativa è stata preparata con la collaborazione di numerosi docenti del Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici e della Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali dell'Università degli Studi di Milano, grazie ai quali è stato possibile assicurare interventi di qualità e rigore scientifico e selezionare relatori esterni di alto profilo e di provate competenze nell'ambito del diritto europeo e internazionale e dei nuovi media. La presenza di un funzionario della Commissione ha consentito di cogliere appieno come l'UE si sta muovendo per governare internet e i social network in modo proficuo per tutti i cittadini, mentre la presenza di un giornalista ha permesso di collegare interventi che toccavano aspetti diversi dell'interazione individuo-web, evidenziando casi reali e il nesso inscindibile tra diritti dei cittadini e sfide della contemporaneità.

Durante l'evento sono state distribuite copie della pubblicazione: "La tua Europa, i tuoi diritti" e, ad inizio giornata, sono stati proiettati i seguenti video:

- Join the debate on Europe:
<http://ec.europa.eu/avservices/video/player.cfm?ref=l076137&videolang=it&sitelang=en>
- 2013, anno europeo dei cittadini:
https://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=L01FV3AHC_c
- Tu sei l'Europa: http://www.youtube.com/watch?v=6umQNunaS6Q&feature=player_embedded
- I volti dell'Europa: <http://www.youtube.com/watch?v=JiBxcT1u2Oo&feature=player>

Nonostante l'accurata opera di promozione dell'evento sui siti istituzionali (Ateneo, Facoltà, Biblioteche, Istituzioni comunitarie, mailing list, stampa, pagine FB, comunicazioni a ordini professionali, scuole di giornalismo, reti Europe Direct...) il coinvolgimento degli studenti risulta sempre un po' faticoso, sia a causa dei loro impegni didattici, sia per le cospicue offerte formative offerte loro (convegni, seminari, altri eventi).

Per quanto riguarda gli aspetti più pratici si riscontra invece un elemento di criticità nel fatto che, a fronte di un aumento del budget stanziato dalla Commissione per il progetto di rete (+25% rispetto al 2012) – cosa positiva e assai inusuale in questi tempi di spending review – si sono limitate le possibilità di spesa (impossibilità di finanziare coffee break, rinfreschi, contributi ai relatori) che rendono spesso ardua l'uso e la destinazione dei fondi.